



Rassegna Stampa
Quotidiana

NAPOLI
Lunedì 27 Giugno 2016

gesco 
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 1955065
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

L'INTERVISTA Il patron Gargiulo: «Ci impegneremo tanto anche in Promozione»

«L'Afro Napoli darà ancora filo da torcere»

NAPOLI. Una delle più belle realtà del calcio campano è sicuramente l'Afro Napoli United. Un palcoscenico dove tanti ragazzi si incontrano per divertirsi e giocare a calcio e dove ognuno lo fa in modo perfetto. Questo lo testimonia il fatto che in tre anni di vita della società sono arrivate altrettante promozioni. Il progetto nasce nel 2009, a livello amatoriale, poi dal 2013 è iscritta alla Figc. «L'Afro Napoli nasce come risposta



al razzismo - spiega il presidente Antonio Gargiulo - a qualsiasi forma di discriminazione, quindi è un proget-

to che deve andare fuori dal campo di calcio, sport che, per me, è lo strumento più adatto affinché tutto il mondo lo possa capire. È una forza aggregativa fortissima, più di tutte le altre. Mi auguro che il pubblico ci segua sempre di più, sono sicuro che in Promozione questo avvenga. Siamo esordienti in questa categoria, come in tutte le altre. Sarà un campionato difficile, dovremmo lavorare benissimo».

Fuorigrotta, trans rapinata e picchiata



TRE aggressioni in tre mesi. Sempre a sfondo transfobico. Sempre a Fuorigrotta. L'ultimo caso sabato notte: una rapina a una trans, che è stata picchiata e ha riportato pesanti ferite al volto. È in prognosi riservata, perché rischia di perdere un occhio.

Il 13 marzo scorso, "Piccola Ketty" fu accoltellata e uccisa in via Giochi del Mediterraneo. A fine maggio una ventiduenne è stata derisa, insultata e accoltellata al braccio in via Nuova Agnano. Ora un nuovo caso, sempre nello stesso quartiere, anche se questa volta non c'erano coltelli. Sul suo profilo

Facebook la ragazza aggredita scrive: "Grazie ancora alla discriminazione un'altra vittima ma sono rimasta in piedi". E la comunità Lgbt insorge. «Non c'è una serialità, non è sempre la stessa persona - analizza l'accaduto Antonello Sannino, presidente Arcigay - Ma ci deve essere qualcosa che ci sfugge. Perché tante aggressioni a Fuorigrotta e non per esempio a Ponticelli o a San Giovanni, dove pure c'è una presenza di transessuali». L'Arcigay chiede un vertice straordinario in prefettura: «Si tratta del terzo caso di violenza a sfondo transfobico che si verifica proprio tra le strade in cui quest'anno abbiamo organizzato il Mediterranean Pride of Naples».

«Si tratta dell'ennesima violenza - dichiara Daniela

Lourdes Falanga, responsabile per le politiche trans dell'associazione - in una realtà in cui l'odio transfobico è forte. Occorrono seri e immediati provvedimenti per tutelare quanti vivono con coraggio la propria identità».

Arcigay Napoli, nel chiedere alle istituzioni napoletane di aprire un tavolo di confronto con le associazioni Lgbt napoletane per discuterne e creare soluzioni immediate, rilancia la proposta, già fatta all'epoca del Pride, di «utilizzare la ex base Nato anche come luogo di accoglienza per persone Lgbt vittime di violenza».

(cri.z.)

Tre aggressioni
in tre mesi
due nello
stesso quartiere

Chirurgia estetica a tutela delle donne sfigurate con l'acido

Il convegno

A Napoli i maggiori esperti per un meeting con gli allievi delle scuole di specializzazione

In genere i convegni scientifici sono utili per orientare e indirizzare i meno esperti grazie agli interventi dei relatori. Ma quello proposto venerdì a Napoli è stato molto più di un semplice convegno. Non solo teoria ma anche pratica. Al "Video corso di medicina e chirurgia estetica del volto", evento innovativo organizzato da Francesco D'Andrea, ordinario di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della Federico II, nell'Aula Magna di Scienze Biotechologiche dell'Ateneo federiciano, si sono radunati i maggiori esperti italiani.

Creato in collaborazione con i direttori delle Scuole di Specializzazione nell'ambito del progetto Fare Estetica, con il Progetto Sicpre Giovani Psg

e con il Capitolo di Chirurgia e Medicina Estetica della Sicpre, il corso è stato unico nel suo genere nel panorama nazionale. «Perché? L'aspetto innovativo sta nel fatto che la trattazione dei diversi temi è solo ed esclusivamente attraverso video. Temi che riguardano chirurgia dello sguardo, rinoplastica, mentoplastica, otoplastica, lifting e minilifting e tecniche di medicina estetica avanzata» precisa D'Andrea.

Napoli è stata così al centro di un prestigioso e innovativo meeting che ha coinvolto le principali scuole di specializzazione i cui allievi hanno potuto seguire esclusivamente attraverso i video i preziosi consigli e l'applicazione delle ultime tecniche. «I progressi degli ultimi anni nell'ambito della chirurgia estetica - continua D'Andrea - si legano ovviamente al concetto di bellezza, al desiderio umano di sconfiggere i segni del tempo.

Non si deve però dimenticare che molti dei progressi vengono applicati anche nella chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, su vittime di incidenti o di aggressioni brutali».

Molte tecniche infatti sono state sperimentate per migliorare la quali-

tà della vita di persone sfigurate, come Carla Caiazzo, la donna incinta bruciata dall'ex compagno, che potrebbe presto tornare a sorridere grazie a una metodologia chiamata «nanofat», una novità assoluta per l'Italia. «Una tecnica raffinata di lipofilling, ovvero il trapianto di grasso ambulatoriale che sostituisce i filler classici con materiale proprio dell'organismo con grandi capacità rigenerative. Il grasso viene trattato in maniera tale da diventare molto più fluido e quindi versatile in campo ricostruttivo. È utilizzato per alcune patologie ma anche su cicatrici e ustioni».

mgc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il metodo

Lezioni solo usando i video con nuove tecniche di ricostruzione e materiali rigeneranti

Allarme diabete: Campania maglia nera con 400mila pazienti

Il progetto

Federfarma e associazione di medici specialisti insieme per migliorare l'assistenza

Trecentosettantacinquemila diabetici, ovvero il 6,5% della popolazione. Con questi numeri la Campania si colloca al primo posto in Italia. L'ennesima maglia nera, sul fronte dei record negativi per patologia. Non solo. Si prevede che tra vent'anni i diabetici in Campania supereranno il mezzo milione. Numeri allarmanti, soprattutto se abbinati al nostro primato negativo di obesità infantile, spesso anticamera del diabete.

Per questo Federfarma, l'associazione di categoria dei farmacisti, è scesa in campo per contribuire con la professionalità dei propri iscritti ad affrontare l'emergenza diabete. Ed ha avviato, insieme con l'Associazione Medici Diabetologi, un percorso formativo per i farmacisti ed informativo per la popolazione. «Si partirà da Napoli con la formazione dei farmacisti: non un mero aggiornamento tecnologico sui presidi per diabetici, ma anche un percorso di conoscenza della malattia che possa avviare quel neces-

sario cambiamento culturale importante ed urgente a fronte dell'aumentare dei pazienti diabetici» dichiara il presidente di Federfarma, Michele Di Iorio.

Come detto in Campania le persone affette da diabete sono il 6,5% della popolazione, contro una media nazionale che è del 5,5%. Ma il vero allarme è il trend che proietta la nostra regione, di qui a 20 anni, ad avere oltre mezzo milione di pazienti diabetici. Diversi i motivi che portano a queste cifre: invecchiamento della popolazione, stili di vita, inattività fisica, tasso di obesità. Ed è proprio quest'ultimo, il dato su cui porre la maggior attenzione, soprattutto in prospettiva futura perché la Campania fa registrare il peggior dato nazionale in quanto ad obesità infantile: il 36,6% dei nostri bambini è obeso o sovrappeso. La media nazionale è del 26,2%.

Il progetto prevede innanzitutto la formazione dei farmacisti. Si parte da Napoli, con un incontro in cui ai farmacisti napoletani sarà "spiegato", ad esempio, il corretto utilizzo degli ultimi ritrovati tecnologici per quanto riguarda i presidi per diabetici, come controllare e monitorare la glicemia, ma anche i benefici dell'educazione alla persona con diabete.

«Abbiamo pensato a questo percorso formativo - spiega Michele Di Iorio - partendo dalla considerazione che

in Campania c'è l'11% di tutti i diabetici italiani. Ciò accade per abitudini alimentari sbagliate, stili di vita impropri ma anche, ad esempio, dalla difficoltà di accesso ad impianti sportivi.

Il paziente diabetico si è sempre rivolto con fiducia al farmacista non soltanto per ottenere i farmaci necessari alla terapia, ma anche perché individuata nella farmacia un luogo di competenza professionale. Sono certo che i farmacisti siano il miglior tramite per trasferire le giuste informazioni che riceviamo dai medici diabetologi, ma anche per recepire le difficoltà e sollecitazioni dell'ampia platea dei campani affetti da diabete».

«È paradossale - commenta Ernesto Rossi, Presidente Regionale Associazione Medici Diabetologi della Campania - che nel paese della Dieta Mediterranea siamo costretti a registrare dei tassi così alti di obesità. È quindi evidente che il problema sia anche politico: dobbiamo pensare a città che abbiano più spazi verdi, più strutture sportive ed accompagnare il tutto da continue campagne d'informazione ed iniziative culturali».

m.i.p.

Servizio civile

Entro il 30 giugno le domande

Scade il prossimo 30 giugno il termine per la presentazione delle domande per partecipare al bando del Comune di Napoli a due progetti per la selezione di 50 volontari del servizio civile nazionale. Il primo progetto "Strada facendo" per il reinserimento e

inclusione sociale delle persone Senza Fissa Dimora rivolto a n. 44 giovani volontari. Il secondo progetto "La memoria delle donne al centro", è rivolto a sei giovani che alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo

e non superato il ventottesimo anno di età, in possesso di Diploma di scuola media superiore e/o Laurea. È possibile presentare domanda per un solo progetto

L'iniziativa

Versi in rete

Leopardi diventa social

Mobilizzazione per l'evento web in occasione del 218esimo compleanno
Dedicato al poeta di Recanati il weekend nei suoi luoghi napoletani

Emanuela Sorrentino

Buon compleanno Muccio! Parte da Napoli, la città in cui visse gli ultimi anni della sua vita, l'idea di festeggiare il 218esimo compleanno di Giacomo Leopardi in diretta social. Accanto alle celebrazioni che si terranno a Recanati e in Villa della Ginestre a Torre del Greco, un vero e proprio «raduno» online di followers e cultori del poeta recanatese sta animando da giorni le pagine web.

L'invito, quindi, corre sui social network: l'appuntamento è alle ore 20 di mercoledì quando in contemporanea nell'ora e nel giorno della nascita avvenuta a Recanati il 29 giugno 1798, i cultori del comitato «Leopardi e Napoli, legame indissolubile», reciteranno e declameranno online poesie e testi leopardiani sull'amore e il sentimento. «Sono anni che tradizionalmente ci raduniamo in alcuni luoghi in cui Leopardi visse quotidiana-

mente, da piazza Plebiscito a Ville delle Ginestre o lungo le scale della città per celebrare il compleanno - dichiara il coordinatore dell'evento social, Agostino Ingenito -. Questa volta superiamo il concetto del luogo fisico, esaltando le considerazioni su spazio e tempo del Leopardi filosofo e utilizziamo la rete per condividere la passione verso il grande esponente della letteratura mondiale». Molte le iniziative svolte nel corso degli ultimi anni dal comitato napoletano con l'obiettivo di rinsaldare il rapporto con la città. La Biblioteca Nazionale a Palazzo Reale conserva, infatti, uno degli archivi più importanti di Leopardi con manoscritti e testi raccolti dall'amico napoletano Antonio Ranieri. Agostino Ingenito è autore di un saggio sulle reali cause della morte del poeta avvenuta a Napoli il 14 giugno 1837, ancora oggetto di discussione. «Leopardi è attualissimo e ancora di più lo sono i suoi pensieri - conclude Ingenito - e quella particolare visione della vita, troppo spesso eti-

chettata come pessimistica ma che induce a riflessioni sull'esistenza e la bellezza dei sentimenti». Il link per collegarsi all'evento social è <https://www.facebook.com/events/1712770928976788/>.

Non solo social: a Torre del Greco con la Fondazione Ente Ville Vesuviane sono iniziati nel weekend i festeggiamenti per Leopardi che si concluderanno proprio dopodomani. Fulcro è la dimora dove il poeta visse l'ultimo periodo della sua vita e dove compose diversi Pensieri, Il Tramonto della Luna e La Ginestra, lirica da cui Villa Ferrigni prese poi l'attuale nome di Villa delle Ginestre. Fino a mercoledì visite guidate nella struttura dalle 10 alle 13 (ingresso 3 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA